

COMUNE DI VILLASPECIOSA

Provincia di Cagliari

09010 – Piazza Croce Santa n. 1 – Tel. 070/9639039

Verbale n. 5 del 07/04/2014

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

IL REVISORE DEI CONTI

Dr. Tomaso Angioni

La presente relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di Rendiconto per l'esercizio 2013 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni contenute, tra le altre, il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122, il Decreto 14 luglio 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (c.d. "Manovra economica correttiva 2011-2012"), convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122, il Dl. n. 194/09 (c.d. Decreto "Milleproroghe"), il Decreto 7 giugno 2011, il Decreto Mef 15 giugno 2011, il Decreto Ministero delle Finanze 7 settembre 2011, il Dl. 6 luglio 2011, n. 98, recante "Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria", il Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, il Dl. n. 225/10.

Essa incorpora i dati relativi agli schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Province, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il Conto consuntivo 2010.

La presente Relazione contiene, come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. d), del TUEL, l'attestazione sulla corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione, ed è predisposta secondo i termini dal Regolamento di contabilità

Il termine di approvazione, da parte del Consiglio comunale, del Rendiconto della gestione è fissato al 30 aprile, come stabilito dall'art. 2-quater, comma 6, del Dl. n. 154/08, convertito con modificazioni nella Legge n. 189/08.

Il Rendiconto della gestione 2013 deve essere predisposto nel rispetto delle disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI, del Tuel, e del Dpr. n. 194/96 (Modelli utilizzabili) e, per quanto riguarda i controlli sui documenti e sui valori inseriti in bilancio, dei principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti Locali, con particolare attenzione al Principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione, come modificato nella seduta del 18 novembre 2008 da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali.

L'Organo di revisione, effettua il controllo mediante un'attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche sulla base , della seguente documentazione:

- ♦ CONTO DEL BILANCIO, che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ♦ CONTO DEL PATRIMONIO, che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ♦ PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Si invita L'ente a predisporre ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano dovranno essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale dovrà, inoltre, essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

- ♦ INVENTARIO

Si invita l'Ente ad effettuare l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili dell'ente anche al fine di una reale consistenza del conto del patrimonio.

- ♦ ARMONIZZAZIONE SISTEMA CONTABILE

In previsione dell'applicazione delle nuove disposizioni in tema di contabilità pubblica e dell'obbligo, attualmente vigente, dell'accertamento straordinario dei residui da effettuarsi obbligatoriamente entro il 31/12/2014 (01/01/2015) si invita l'Ente ad effettuare un'analisi dettagliata degli importi iscritti con il coinvolgimento di tutti i responsabili ognuno per quanto di competenza.

Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Organo di revisione si basa su quanto indicato nei "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali", emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011; conformandosi a tali Principi di comportamento il revisore è esente da responsabilità per danni subiti da terzi, qualora i danneggiati non riescano a dare prova della significatività dei vizi di bilancio eventualmente non rilevati dall'Organo di revisione e del fatto che il giudizio professionale espresso dallo stesso Organo sia inficiato da errori dovuti da negligenza. Infatti con la Sentenza 13 maggio 2011, n. 210, il Tribunale di Melfi ha sancito che il revisore legale è tenuto ad individuare nella sua attività esclusivamente i cosiddetti errori significativi ovvero quelle carenze o imprecisioni che potrebbero modificare in maniera rilevante le scelte di un terzo sul bilancio oggetto di revisione.

Si rileva che il D.lgs. n. 149/11 individua un nuovo sistema dei meccanismi sanzionatori diretto ad evitare che una cattiva gestione della "cosa pubblica" ricada sui cittadini con incrementi indebiti della pressione fiscale e, per tale ragione, viene introdotto l'istituto della "responsabilità politica" dei vertici degli Esecutivi degli Enti territoriali ed anche dei revisori.

In particolare l'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, prevede che qualora dalle Pronunce delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata ed irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'Ente Locale, in grado di provocarne il dissesto finanziario, e lo stesso Ente non abbia adottato, entro il termine assegnato, le necessarie misure correttive, la competente Sezione regionale della Corte dei conti, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti all'Assessorato Enti Locali della Regione Sarda. Nel caso in cui perduri l'inadempimento dell'Ente Locale delle misure correttive e la sussistenza delle condizioni di dissesto finanziario stabilite dall'art. 244 del Tuel, L'Assessore Regionale assegna al Consiglio un termine, non superiore a venti/trenta giorni, per la deliberazione del dissesto, ed in caso di decorso infruttuoso nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'Ente Locale.

In sede di prima applicazione delle nuove disposizioni contenute nell'art. 6, comma 2, la Sezione Toscana della Corte dei conti ha approvato, in data 27 settembre 2011, la Deliberazione n. 204 sulle "Linee di orientamento ai fini dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 149/2011" è stabilito che devono essere valutati attentamente, in un'ottica pluriennale, i parametri di deficitarietà, i parametri che annualmente la Sezione utilizza in relazione al controllo-monitoraggio e alle verifiche sulla sana gestione, gli indici per verificare se il normale funzionamento dei servizi indispensabili dell'Ente, ovvero il pagamento dei debiti, può essere compromesso, attenzionando anche il ripetuto utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, il disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio e le anomale modalità di gestione dei servizi per conto terzi. Quanto sopra ha avuto una prima concreta applicazione dalla stessa Sezione regionale di controllo per la Toscana con la Deliberazione n. 211/11. Gli organi di revisione dovranno tenere conto opportunamente di quanto indicato nei suddetti documenti dei Magistrati contabili. Infine si segnala che il Dlgs. n. 118/11, sull'armonizzazione dei sistemi contabili, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2014, tutti i livelli di governo dovranno tenere le stesse scritture contabili, passando per una fase di realizzazione graduale e sperimentale per 2 esercizi finanziari, già in atto a partire dal 1° gennaio 2012 in 81 Enti Locali. Dal 2014 avremo per ogni Ente Locale un bilancio annuale di previsione articolato per missioni, programmi e macroaggregati (e un bilancio pluriennale triennale), redatto per competenza finanziaria, e un conto consolidato riportante i risultati anche di enti e società partecipate. Dovrà essere adottato anche un comune "piano dei conti" finalizzato al monitoraggio e al consolidamento dei conti pubblici. E' previsto, l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico-patrimoniale, una graduale estensione del bilancio di cassa e l'introduzione di un innovato principio di competenza finanziaria. secondo il quale gli accertamenti e gli impegni saranno assunti nell'esercizio in cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate vengono a scadenza. La riforma contabile dovrà permettere una maggior trasparenza e confrontabilità dei bilanci e delle politiche di spesa, nonché la possibilità per ogni Ente di disporre di un bilancio consolidato tale da rendere trasparente e neutrali le politiche di esternalizzazione dei servizi. Il

Provvedimento riporta n. 18 Principi contabili cui Regioni, gli Enti Locali e gli Enti ad essi strumentali che adottano la contabilità finanziaria dovranno conformare la propria gestione. E' auspicabile che anche questo Ente Locale non sperimentatore segua attentamente le evidenze di tale fase sperimentale al fine di potersi confrontare più serenamente nella stesura dei futuri bilanci, consapevole dei riflessi derivanti dall'applicazione della riforma della contabilità.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'art. 1, commi 166-169, e seguenti, della Legge n. 266/05, obbliga l'Organo di revisione a trasmettere, successivamente all'adempimento per il Consiglio comunale una Relazione sul Rendiconto alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Tale Relazione, che ha finalità differenti rispetto al documento elaborato per il Consiglio comunale (controllo della regolarità contabile e finanziaria), dovrà essere formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei conti e fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria per le quali l'Amministrazione non abbia attuato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Dovrà consentire alle Sezioni regionali di controllo di avere informazioni che permettano di valutare il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli **equilibri di bilancio** e di verificare il rispetto degli obiettivi annuali posti dal **Patto di stabilità interno** e dal vincolo previsto in materia di **indebitamento** dall'art. 119 della Costituzione, focalizzando l'attenzione soprattutto sul monitoraggio della situazione economica delle **società partecipate** dagli Enti, sull'andamento della **spesa di personale** e sull'analisi della gestione, della variazione e dell'anzianità dei **residui**.

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

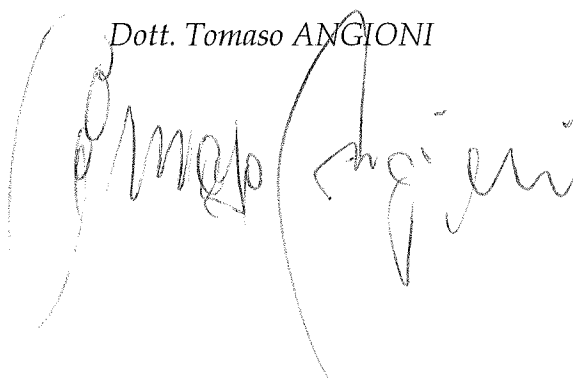
Delibera

di approvare l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del **Comune di Villaspeciosa** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villaspeciosa, li 07/04/2014

L'organo di revisione

Dott. Tomaso ANGIONI

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Dott. Tomaso Angioni, is written over a faint circular stamp. The signature is fluid and cursive, with the last name 'Angioni' being particularly prominent.

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
 - *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
 - *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
 - *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - i) Proventi beni dell'ente
 - l) Spese correnti
 - m) Spese per il personale
 - n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - o) Spese in conto capitale
 - p) Servizi per conto terzi
 - q) Indebitamento e gestione del debito

- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

- ♦ L'anno duemilaquattordici il giorno sette del mese di aprile presso la sede comunale, il dr. Tomaso Angioni revisore dei conti del Comune di Villaspeciosa;
- ♦ ricevuta in data 09.04.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 01.04.2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- conto economico esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (*per gli enti che applicano la tassa*);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 28.02.1997;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità: (*indicare opzione*)
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 16;
- ♦ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 07.09.2011, con delibera n. 30;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio e pertanto non è stata effettuata la segnalazione alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento

dei residui.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.361 reversali e n. 3.211 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria come previsto dall'articolo 222 del T.U.E.L.
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente / parzialmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.lgs. 267/2000, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna, reso entro il 31 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

RISULTATI DELLA GESTIONE

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la tesoreria unica (desunto dall'a

SALDO DI CASSA PRESSO LA TESORERIA UNICA		
Saldo Banca d'Italia al 31/12/2013	(+)	1.667.746,57
Giacenza in conto corrente del Tesoriere	(+)	-
Disponibilità di cassa al 31/12/2012	(=)	1.667.746,57
Pagamenti non regolarizzati in Banca d'Italia al 31/12/2012	(-)	35.900,64
operazione in B.I. da registrare dal Tesoriere 2014	(-)	1.055,37
Riconciliazione dei valori contabili al 31/12/2013		1.630.790,56

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni
2009	1.969.446,54	---
2010	1.698.389,54	---
2011	1.525.377,81	---
2012	1.379.079,75	---
2013	1.630.790,56	---
2013	1.630.790,56	

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta avanzo di Euro 165.325,11, come risulta dai seguenti elementi

		ESERCIZIO 2013
ACCERTAMENTI	+	3.555.272,09
IMPEGNI	-	3.389.946,98
TOTALE AVANZO DI COMPETENZA		165.325,11

così dettagliati

RISCOSSIONI	2.340.873,36
PAGAMENTI	1.677.961,77
DIFFERENZA	662.911,59
RESIDUI ATTIVI	1.214.398,73
RESIDUI PASSIVI	1.711.985,21
Differenza	- 497.586,48
TOTALE AVANZO DI COMPETENZA	165.325,11

Equilibri della gestione di competenza parte corrente

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e nell'anno precedente relativi alle **entrate e spese correnti** sono i seguenti:

Patto di stabilità interno 2013 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014

COMUNE di VILLASPECIOSA

VISTO il decreto n. 41930 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 70998 del 2 settembre 2013 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO FINANZIARIO 2013		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	3.748
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	3.563
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	185
4	SALDO OBIETTIVO 2013	62
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	122

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato

☐

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 NON E' STATO RISPETTATO

Sindaco / Rappresentante Legale

Responsabile Finanziario

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Considerazioni:

-il Collegio osserva che in merito a quanto su esposto, L'ente ha osservato il Patto di Stabilità interno nell'anno oggetto di rilievo e verrà rispettato nell'anno 2014.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Bilancio Assestato 2013	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	335.490,98	801.700,23	800.502,43
Entrate titolo II	1.667.708,81	1.459.278,37	1.446.983,50
Entrate titolo III	160.134,31	395.737,83	250.821,87
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.163.334,10	2.656.716,43	2.498.307,80
(B) Spese titolo I	2.125.686,85	2.560.932,01	2.254.890,30
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	42.757,88	44.599,00	44.598,70
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	- 5.110,63	51.185,42	198.818,80
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	50.681,23		
(G) -contributo per permessi di costruire	50.681,23		
(H) -plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
(I) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	-	-
(L) -proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-
(M) - entrate correnti per investimenti	-	-	-
(N) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	-	-	-
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	45.570,60	51.185,42	198.818,80

Equilibri della gestione di competenza parte c/capitale

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e nell'anno precedente relativi alle **entrate e spese in conto capitale** sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Bilancio Assestato 2013	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	828.257,68	3.466.679,66	894.396,03
Entrate titolo V **	0,00	229.358,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	828.257,68	3.696.037,66	894.396,03
(N) Spese titolo II	897.576,45	1.150.925,18	927.889,72
(O) differenza di parte capitale (I	-69.318,77	2.545.112,48	-33.493,69
(P) Entrate correnti dest.ad.invest	0,00		0,00
(Q) Entrate investimenti destinate a spese correnti	-50.681,23		
(R) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	120.000,00	80.000,00	22.910,00
Saldo di parte capitale (O+P- Q+R)	0,00	2.625.112,48	-10.583,69

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	854.428,26	854.428,26
Per contr.ti in c/capitale dalla Regione per OO.PP	834.401,82	834.401,82
Per sanzioni amministr.ve al codice della strada	-	-
TOTALE	1.688.830,08	1.688.830,08

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE	Importo accertato	SPESE	Importo impegnato
I.C.I. anni precedenti	34.000,00	Oneri straord. Spesa corrente	500,00
Evazione Tarsu	0,00	Debiti fuori bilancio...	0,00
Contributi rilascio permessi a costruire	0,00	Debiti fuori bilancio...	0,00
Sanzioni codice della strada	0,00	Sentenze esecutive ed altri atti equiparati	0,00
Totale	34.000,00	Totale	500,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 436.641,44, come risulta dai seguenti elementi:

(A) Fondo di cassa al 31dicembre 2013			1.630.790,56
(B) Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2013			0,00
(C) Differenza (A)-(B)			1.630.790,56
(D) Residui Attivi	1.699.452,72	1.214.398,73	2.913.851,45
(E) Residui Passivi	2.396.015,36	1.711.985,21	4.108.000,57
(F) Differenza (D)-(E)	-696.562,64	-497.586,48	-1.194.149,12
(G) Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013 © +(F)			436.641,44

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione
complessivo**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
a) Fondi vincolati	73.660,91
b) Fondi per finanziamento spese in conto capitale	125.203,70
c) Fondi di ammortamento	0,00
d) Fondi non vincolati	237.776,83
TOTALE AVANZO	436.641,44

Nel conto del tesoriere al 31/12/2013 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Primo

Fondo di cassa iniziale	+	1.630.790,56
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	+	2.913.851,45
Totale impegni e residui passivi riaccertati	-	4.108.000,57
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	=	436.641,44

Secondo

Minori spese di competenza	+	3.300.881,68
Minori entrate di competenza	-	3.112.646,57
Differenza	+	188.235,11
Avanzo di amministrazione non applicato	+	155.517,59
Saldo gestione residui	+	92.888,70
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	=	436.641,40

Esaminando la provenienza della'Avanzo di Amministrazione si evidenzia che:

per Euro 188.235,57 (Minori spese di competenza € 3.300.881,63 meno minori entrate di competenza € 3.112.646,57) deriva dalla gestione di competenza, per Euro 155.517,59 dall'avanzo degli esercizi precedenti non utilizzato in sede di rendiconto 2012 e da un saldo positivo della gestione dei residui di Euro 92.888,70.

Terzo

a) Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.555.272,09
Totale impegni di competenza	-	3.389.946,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	165.325,11

b) Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	873.952,35
Minori residui passivi riaccertati	+	966.841,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	92.888,74

c) Riepilogo

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	51.072,28	46.103,57	73.660,91
Fondi per finanz.to spese in c/Cap.	120.000,00	80.000,00	125.203,70
Fondi di ammortamento	-	-	-
Fondi non vincolati	44.393,49	52.324,02	237.776,83
TOTALE	215.465,77	178.427,59	436.641,44

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le priorità stabilite dalla legge.

Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 187 del TUEL.

Analisi del conto del bilancio

Raffronto Entrate tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013	Differenza	Scost.
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	506.243,95	800.502,43	- 294.258,48	-58%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti	1.769.670,74	1.446.983,50	322.687,24	18%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	329.616,32	250.821,87	78.794,45	24%
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	1.133.425,18	894.396,03	239.029,15	21%
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	17.500,00	-	-	-
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	315.164,57	162.568,26	152.596,31	48%
Avanzo di amministrazione applicato	-	22.910,00	- 22.910,00	----
Totale	4.071.620,76	3.578.182,09	-493.438,67	-12%

Raffronto Spese tra previsioni iniziali e rendiconto2013

Spese	Previsione iniziale 2013	Rendiconto 2013	Differenza	Scost.
<i>Titolo I</i> Spese correnti	2.560.932,01	2.254.890,30	-306.041,71	-12%
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	1.150.925,18	927.889,72	-223.035,46	-19%
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	44.559,00	44.598,70	39,70	0%
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	315.164,57	162.568,00	-152.596,57	-48%
Totale	4.071.580,76	3.389.946,72	-681.634,04	-17%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

Trend storico della gestione di competenza

ENTRATE		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	270.169,67	335.490,72	800.502,43
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.599.737,08	1.667.708,81	1.446.983,50
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	175.092,42	160.134,31	250.821,87
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.115.002,78	828.257,68	894.396,03
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	-	-	-
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	159.558,25	184.207,42	162.568,26
Totale Entrate		3.319.560,20	3.175.798,94	3.555.272,09

SPESE		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.996.655,96	2.125.686,85	2.254.890,30
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.173.134,94	897.576,45	927.889,72
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	40.994,06	42.757,88	44.598,70
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	159.558,25	184.207,42	162.568,26
Totale Spese		3.370.343,21	3.250.228,60	3.389.946,98

Raffronto entrate avanzo di competenza e di amministrazione triennio 2011/2013

Entrate - Spese	2011	2012	2013
Avanzo di compet.za (A)	50.783,01	74.429,40	188.235,11
Avanzo di ammin. ne applicato (B)	-102.000,00	-120.000,00	-22.910,00
Saldo	-51.216,99	-45.570,60	165.325,11

1) Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2013, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

2) Incarichi a pubblici dipendenti

Il Revisore prende atto che:

- l'Amministrazione avendo conferito incarichi retribuiti a dipendenti pubblici, ha assolto all'obbligo previsto dell'art. 53, commi 11 e 14, del D.lgs. n. 165/01.

3) Incarichi a consulenti esterni

Tempestività dei pagamenti

- Il Revisore, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, **raccomanda la puntuale osservanza della predetta norma da parte dei rispettivi responsabili.**

	Rendiconto 2012	Previsioni asstate 2013	Rendiconto 2013	Diff. Prev. Ass./Rend. 2013
<i>Categoria I - Imposte</i>				
IMU	147.128,89	131.904,17	131.904,17	-
I.C.I. accertamenti anni pregressi	13.062,57	34.000,00	34.000,00	-
Addizionale IRPEF	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	6.916,55	6.000,00	5.238,92	761,08
Imposta sulla pubblicità	1.636,76	2.000,00	1.598,60	- 401,40
Altre imposte	-	-	-	-
<i>Totale categoria I</i>	168.744,77	173.904,17	172.741,69	- 1.162,48
<i>Categoria II - Tasse</i>				
TARSU/TARES	164.471,46	257.676,39	257.676,39	-
TOSAP	2.265,60	2.500,00	3.349,68	849,68
Tarsu accertamento anni pregressi	-	1.500,00	700,00	- 800,00
Addiz.le erar.le applicata alla Tarsu	-	-	-	-
Altre tasse	-	50,00	-	- 50,00
<i>Totale categoria II</i>	166.737,06	261.726,39	261.726,07	- 0,32
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>				
Fondo di solidarietà comunale	-	366.019,67	366.019,67	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	9,15	50,00	15,00	35,00
<i>Totale categoria III</i>	9,15	366.069,67	366.034,67	-35,00
Totale entrate tributarie	335.490,98	801.700,23	800.502,43	-1.197,80

In merito al recupero dell'evasione ICI l'Ente ha notificato gli avvisi di accertamento nei termini di legge.

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	34.000,00	34.000,00	10.260,17
Recupero evasione Tarsu	1.500,00	700,00	677,27
Recupero evasione altri tributi	-	-	-

In merito si osserva che la fase di accertamento è tuttora in corso e che i relativi introiti sono stati previsti nel bilancio 2012.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme recupero evasione rimaste a residuo	
Residui attivi all' 1/1/2013	612,00
Residui riscossi nel 2013	612,00
Residui eliminati	-
Residui al 31/12/2012	-
Residui al 31/12/2013	-

Si è preso atto che risultano approvati:

- il regolamento per l'applicazione dell'I.C.I. approvato con delibera del consiglio comunale n. 9 del 22/03/1999;
- il regolamento per la disciplina delle entrate tributarie è stato approvato con deliberazione consiliare n. 08 del 22/03/1999
- il regolamento sul canone per l'occupazione aree e spazi pubblici approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 26/06/1994;

- il regolamento sulla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione del consiglio comunale con atto consiliare n. 10 del 09/02/1995 e successive modificazioni;
- il regolamento dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 46 del 26/06/1994;

Imposta Municipale

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2011	2012(IMU)	2013(IMU)
Aliquota abitazione principale	4%	4%	4%
Aliquota altri immobili	4%	7,6%	7,6%
Abitanti	2.434	2.450	2.468
Proventi I.C.I. (IMU)	67.155,44	147.128,89	131.904,17

CONGRUITA' DELL'I.C.I.

	2011	2012	2013(IMU)
Gettito per abitante	60,05	60,05%	53,45%
Gettito punto/aliquota abitaz.ne princ.le	36.782,22	36.782,22	32.976,04
Gettito punto/aliquota altri immobili	36.782,22	36.782,22	17.355,81

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Costi

- raccolta, trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati	127.910,20	
- smaltimento raccolta differenziata	94.000,00	
- smaltimento rifiuti speciali e ingombranti	-	
- altri costi	30.178,09	
Totale costi		252.088,29
Percentuale di copertura		100,00%

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

La percentuale di copertura prevista era del 100,0. %

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Somme rimaste a residuo	
Residui attivi all' 1/1/2013	249.354,33
Residui riscossi nel 2013	139.705,00
Residui eliminati	-
Maggiori introiti in conto residui attivi	-
Residui al 31/12/2013	109.649,33

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamenti	€	75.408,71	€	75.408,71	€	44.528,03
Riscossioni	€	53.112,68	€	53.112,68	€	41.875,46
Residui	€	22.296,03	€	22.296,03	€	2.652,57

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06

Somme rimaste a residuo	
Residui attivi all' 1/1/2013	3.785,45
Residui riscossi nel 2013	3.785,45
Residui eliminati	-
Residui al 31/12/2012	-

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	Rendiconto 2012	Previsioni asstate 2013	Rendiconto 2013	Diff. Prev. Ass./Rend. 2013
Categ. 1° - Contributi e trasferimenti correnti della Stato	441.219,32	108.446,76	108.446,76	-
Categ. 2° - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	885.691,21	448.532,13	436.315,12	- 12.217,01
Categ. 3° - Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	334.674,81	878.363,40	854.428,26	- 23.935,14
Categ. 4° - Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	-	-	-	-
Categ. 5° - Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.123,47	17.279,84	17.043,36	- 236,48
Totale	1.667.708,81	1.452.622,13	1.416.233,50	- 36.388,63

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni asstate 2013	Rendiconto 2013	Diff. Prev. Ass./Rend. 2013
Categ. 1° - Servizi pubblici	74.169,88	116.250,00	101.310,18	-14.939,82
Categ. 2° - Proventi dei beni dell'ente	5.984,48	7.000,00	5.520,15	-1.479,85
Categ. 3° - Inter. su anticip.ni e crediti	15.043,00	10.000,00	181,50	-9.818,50
Categ. 4° - Utili netti delle aziende	-	-	-	-
Categ. 5° - Proventi diversi	64.936,95	262.487,83	143.810,04	-118.677,79
Totale entrate extratributarie	160.134,31	395.737,83	250.821,87	-144.915,96

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto risulta positivo uno solo dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Proventi utenti</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Impianti sportivi	1.504,10	8.800,00	-7.295,90	17,09%
Assistenza domiciliare	-	9.544,89	-9.544,89	-
Mense scolastiche	56.000,00	112.000,00	-56.000,00	50,00%
soggiorno anziani	17.263,56	21.993,00	-4.729,44	78,50%

Tali percentuali sono ottenute facendo la media con i soggetti i cui redditi sono sotto il minimo vitale, per legge esonerati dal pagamento delle quote di contribuzione; per quanto attiene al Servizio Assistenza Domiciliare, attualmente sono seguite solo persone esonerate dal costo.

<i>Servizi indispensabili</i>				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Acquedotto	Il servizio è tenuto da ""ABBANO S.p.A"" di Cagliari			
Fognatura e depurazione				
Nettezza urbana	292.071,03	252.088,29	39.982,74	115,86%

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con

organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Il Revisore attesta che:

- l'Ente, tenuto conto anche della entrata di poca rilevanza, ha provveduto a devolvere l'intera somma alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamenti	€	4.038,40	€	2.641,67	€	847,40
Riscossioni	€	2.220,28	€	893,60	€	847,40
Residui	€	1.818,12	€	1.748,07	€	1.084,80

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Spesa corrente	€	4.038,40	€	1.739,68	€	1.702,70
Spesa per investim.	€	---	€	---	€	---

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Trend storico delle spese correnti riclassificate per funzioni

	Rend. 2011	Rend. 2012	Rend. 2013
01 - Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	549.745,94	583.654,58	674.487,30
02 - Funzioni relative alla giustizia	-	-	-
03 - Funzioni di polizia locale	83.402,85	84.520,10	88.335,80
04 - Funzioni di istruzione pubblica	165.474,20	192.219,44	195.747,00
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	58.946,85	52.328,93	64.647,39
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	8.677,15	17.884,31	17.800,00
07 - Funzioni nel campo turistico	1.950,00	1.500,00	-
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	113.245,82	109.806,02	131.999,50
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	472.661,45	500.106,81	441.299,34
10 - Funzioni del settore sociale	542.510,38	583.625,34	609.871,21
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico			30.661,44
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	41,32	41,32	41,32
Totale spese correnti	1.996.655,96	2.125.686,85	2.254.890,30

Entrate correnti	2.044.999,17	2.163.334,10	2.498.307,80
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese correnti su entrate correnti	97,64%	98,26%	90,26%
---	---------------	---------------	---------------

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

la diminuzione della percentuale di spesa rispetto alle entrate correnti è determinato dall'approvazione del bilancio il 19 settembre (come previsto dai continui rinvii dei termini).

Pianta organica

Nel corso del 2013 non sono intervenute variazioni del personale in servizio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dipendenti all'01.01.2013 in servizio	n.	12		
<i>assunzioni</i>	<i>n.</i>	-		
<i>dimissioni</i>	<i>n.</i>	-		
Dipendenti al 31.12.2013	n.	12		
Dati e indicatori relativi al personale				
		2011	2012	2013
Abitanti		2.434	2.450	2.468
Dipendenti		12	12	12
Costo del personale	Euro	521.153,33	542.762,57	537.649,70
N° abitanti per ogni dipendente		203	204	206
Costo medio per dipendente	Euro	43.429,44	45.230,21	44.804,14

Il Revisore attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi del comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, come novellato dal comma 121, dell'art. 3, della Legge Finanziaria 2008;

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, Legge n. 296 del 2008

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, Legge n. 296 del 2006

(La tabella rappresenta la spesa impegnata)

	2009	2010	2011	2012	2013
Spese intervento 01	484.126,84	464.105,23	481.850,64	497.691,93	506.840,85
Spese intervento 03	7.633,96	5.600,00	6.500,00	7.500,00	17.178,19
Spese intervento 07	30.835,69	39.835,69	32.802,69	37.570,64	11.793,54
Altre spese da specificare					
specificare	-	-	-	-	5.722,04
specificare	-	-	-	-	-
specificare	-	-	-	-	-
specificare	-	-	-	-	-
Totale spese di personale	522.596,49	509.540,92	521.153,33	542.762,57	541.534,62
(-) Componenti escluse	11.029,41	-	13.000,21	36.734,62	36.575,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa * (A)	511.567,08	509.950,92	508.153,12	506.027,95	504.959,53

Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Risorse stabili	28.343,67	28.343,67	28.343,67
Risorse variabili	7.421,29	7.421,29	7.421,29
Totale	35.764,96	35.764,96	35.764,96
Percentuale sulle spese intervento 01	7,71%	7,42%	7,42%

**Spese considerate determinazione ai sensi art.1,
comma 557, L. 296/2006**

1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	SI		
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	SI		
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			N.P.
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			N.P.
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000			N.P.
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	SI		
7) Spese per il personale con contratti di formazione lavoro			N.P.
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.			N.P.
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	SI		
10) IRAP	SI		
11) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	SI		
12) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando			N.P.
13) Altre spese (specificare):			

TOTALE DELLE SOMME IMPEGNATE€ 537.649,70

**Spese ESCLUSE determinazione ai sensi art.1,
comma 557, L. 296/2006**

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati			N.P.
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	SI		
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	SI		
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate			N.P.
5) Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti, relativamente alla spesa del 2004, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro			N.P.
6) Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004, per gli anni 2006, 2007	SI		
7) Spese per il personale appartenente alle categorie protette			N.P.
8) Spese per il personale con contratti di formazione lavoro prorogati per espressa disposizione di legge			N.P.
9) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici			N.P.
10) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viabilità codice della strada			N.P.
11) altre (rimborso Regionale Master and beck)	SI		
12) Incentivi per la progettazione	SI		
13) Incentivi per il recupero ICI			N.P.
14) Diritti di rogito	SI		

TOTALE DELLE SOMME ESCLUSEE€ 36.575,09

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 37.875,542498307,.

Non risultano interessi annuali relativi ad operazione di indebitamento da garantire con fidejussioni, in quanto non risulta alcun nuovo indebitamento nel corso del 2012.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,52%.

Indebitamento

- Regole per l'indebitamento

Il Revisore,

attesta

che nel corso dell'esercizio, non sono stati attivati mutui.

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013:

2010	2011	2012	2013
2,70%	2,02%	1,87%	1,52%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Anno	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	1.586.897,91	1.038.592,07	997.598,06	954.840,18
Nuovi prestiti	--	--	--	--
Prestiti rimborsati	48.305,84	40.994,06	42.757,88	44.598,70
Estinzioni anticipate	500.000,00	--	--	--
Altre variazioni	--	--	--	--
Totale fine anno	1.038.592,07	997.598,01	954.840,18	910.241,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra

operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	57.114,71	41.480,18	39.716,36	37.875,54
Quota capitale	48.305,84	40.994,06	42.757,88	44.598,70
Totale fine anno	105.420,55	82.474,24	82.474,24	82.474,24

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata in quanto inesistenti:

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria:

Contatto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
-----	-----	-----	-----

Debiti fuori bilancio

Il Revisore ha preso atto che alla data del 31 dicembre 2013 non sussistevano debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel.

Di conseguenza non risultano adottati atti da inviare alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

€	-----	€	-----	€	-----	€	-----
---	-------	---	-------	---	-------	---	-------

Alla chiusura, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Onde evitare il formarsi di tali debiti fuori bilancio occorre provvedere alla puntuale verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte e provvedere puntualmente alla procedura di impegno, al fine di evitare il eventuali irregolarità,;

Indicatori finanziari ed economici della Spesa corrente

	2010	2011	2012	2013
Spese pers. + Quota amm. mutui	23,42%	27,49%	25,37%	24,42%
Totale entrate Tit. I + II + III				
Pagamenti Tit. I competenza x 100	57,23%	61,77%	59,95%	61,06%
Impegni Tit. I competenza				

a)

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Spese in c/capitale per funzioni</i>		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differ.za tra 2012/2013
01 - Funzioni di ammin.ne di gestione e di controllo	Euro	104.540,87	147.000,00	54.452,80	-62,96%
02 - Funzioni relative alla giustizia	Euro	-	-	-	--
03 - Funzioni di polizia locale	Euro	-	-	-	--
04 - Funzioni di istruzione pubblica	Euro	239.993,31	37.593,31	390.706,74	939,30%
05 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	Euro	-	-	-	-
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Euro	16.851,33	30.000,00	200.000,00	-
07 - Funzioni nel campo turistico	Euro	612.000,00			-
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Euro	102.614,75	564.732,00	46.500,00	-91,77%
09 - Funzioni gestione del territorio e dell'ambiente	Euro	75.874,68	114.511,14	87.820,18	-23,31%
10 - Funzioni nel settore sociale	Euro	21.260,00	3.740,00	148.410,00	3868,18%
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Euro	-	-	-	-
12 - Funzioni relative ai servizi produttivi	Euro	-	-	-	-
Totale	Euro	1.173.134,94	897.576,45	927.889,72	3,38%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	22.910,00		
- avanzo del bilancio corrente	10.583,69		
- alienazione di beni	15.466,18		
- altre risorse			
Totale		48.959,87	
Mezzi di terzi:			
- mutui	-		
- prestiti obbligazionari	-		
- contributi comunitari	-		
- contributi statali	-		
- contributi regionali	834.401,82		
- contributi di altri	44.528,03		
- altri mezzi di terzi			
Totale		878.929,85	
Totale risorse			927.889,72

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

a)

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI		IMPEGNI	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previd.li e assist.li al personale	40.353,08	42.918,19	40.353,08	42.918,19
Ritenute erariali	116.776,38	93.266,22	116.776,38	93.266,22
Altre ritenute al personale per c/terzi	7.578,04	10.523,04	7.578,04	10.523,04
Depositi cauzionali	--	--	--	--
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	--	--	--	--
Altri per servizi conto terzi	14.335,35	10.196,24	14.335,35	10.196,24
TOTALE DEL TITOLO	184.207,42	162.568,26	184.207,42	162.568,26

b)

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.353,08	42.918,19	32.967,11	42.893,99
Ritenute erariali	116.776,38	93.266,22	97.363,36	93.266,22
Altre ritenute al personale c/terzi	7.578,04	10.523,04	7.578,04	10.523,04
Depositi cauzionali	--	--	--	--
Fondi per il Servizio economato	138,90	172,72	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	--	--	--	--
Altre per servizi conto terzi	8.602,54	2.217,06	13.322,15	10.196,24
TOTALE	173.448,94	162.568,26	156.395,23	162.044,06

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	2012	2013
Elezioni Politiche	---	7.979,18
Contributo elettori estero	---	2.169,06
Onere registrazione contratto (rimborsato)	168,00	---
Reintroito somma rroneeamente erogata		48,00
Referendum regionale	13.154,15	---
Totale fine anno	13.322,15	10.196,24

Riaccertamento dei residui

Residui attivi

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate riguardanti: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza.

Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti (*il Ministero dell'Interno con circolare 18-9.1995, n. F.L. 19/95 Direzione centrale per la finanza locale ha precisato che potranno essere conservati a residui, provenienti dalla competenza, a norma degli artt. 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000, esclusivamente le partite che hanno le caratteristiche ivi indicate*), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi, sul risultato di amministrazione, che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

L'operazione di riaccertamento delle entrate, in analogia alla competenza, deve tener conto dei crediti inesigibili o di dubbia esigibilità, i quali devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio, tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

La verifica di esigibilità del credito (rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento) riguarda le condizioni di solvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata, ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro.

Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, alla presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".

Residui passivi

L'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio, è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi, pur in assenza di obbligazioni giuridicamente

perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

La cancellazione di un residuo passivo, deve avvenire quando vi è la certezza che non sussiste più l'obbligo di pagare, per motivi di sua insussistenza (la minore spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto, verificata con la conclusione della rispettiva fase di liquidazione del saldo) o prescrizione (l'estinzione del diritto soggettivo conseguente al mancato esercizio da parte del titolare per un lasso di tempo determinato dalla legge, ex art. 2934 c.c.). Non è quindi possibile riportare a residui passivi somme non impegnate o economie di spesa, fatta eccezione dei casi nei quali espresse norme di legge consentono il mantenimento del residuo stesso.

Non devono essere riportate a residui passivi negli anni successivi, somme che non rispettano gli elementi costitutivi dell'impegno di spesa, così come indicati nel Principio contabile n. 2.

In analogia alla competenza ad impegnare le spese, affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del Tuel.

Si sottolinea quanto richiamato più volte dalla Sezione della Corte dei Conti sull'attenzione che gli enti devono tenere sull'importanza delle operazioni di riaccertamento e sulla correttezza e completezza delle relative delibere, le quali devono essere motivate in modo sufficiente e chiaro in ordine alle ragioni e al titolo giuridico del mantenimento o della cancellazione del residuo.

Tale possibile irregolarità contabile, può configurare delle irregolarità in termini quantitativi, che determinano comportamenti dell'ente contrari ai criteri e alle regole contabili dettate nella materia dagli artt. 189, 190, 228 e 230 del TUEL, in ordine alla verifica e all'esplicitazione delle ragioni e del titolo giuridico per il mantenimento del

credito o della cancellazione dei residui attivi nonché allo stralcio dal bilancio dei crediti inesigibili e alla corrispondente iscrizione dell'importo nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità.

Premesso quanto sopra

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2009 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel, dando adeguata motivazione.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi formati nella gestione 2012 presenta le seguenti risultanze:

Il Revisore invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con sollecitudine, per pervenire alla riscossione nel più breve tempo possibile dei residui attivi il cui accertamento risale a molto tempo addietro.

Dall'avanzo di amministrazione, in via prudenziale, si consiglia di accantonare una somma pari ed occorrente al fabbisogno di eventuali debiti fuori bilancio in corso di determinazione.

I residui attivi di anni precedenti riportati dal 2012 risultano così smaltiti:

TIPOLOGIA RESIDUI		IMPORTI
Incassati	€	1.641.021,11
Riportati	€	1.699.452,72
Eliminati	€	873.952,35
TOTALE	€	4.214.426,18

- L'entità complessiva dei residui attivi passa da € 4.858.918,33 al 31/12/2012 a € 4.214.426,18 al 31/12/2013.

**Entrate di parte corrente
(Titolo I,II,II)**

		2012	2013
Residui anno precedente	(A)	797.374,93	750.806,85
Residui riaccertati	(B)	739.165,53	750.804,50
Grado di smaltimento residui	(B/A)	75,47%	74,85%
Riscossioni su residui	(C)	557.861,51	561.973,32
Residui da riportare	(B-C)	181.304,02	188.831,18

**Entrate in c/capitale
(Titolo IV e V)**

		2012	2013
Residui anno precedente	(A)	4.043.056,35	4.097.908,12
Residui riaccertati	(B)	4.021.660,69	3.218.163,91
Grado di smaltimento residui	(B/A)	24,04%	38,96%
Riscossioni su residui	(C)	966.881,80	1.253.821,38
Residui da riportare	(B-C)	3.054.778,89	1.964.342,53

Minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento:

Minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento	
Insussistenza dei residui attivi:	873.952,35
a) Gestione corrente	2,35
b) Gestione in c/capitale	873.950,00
c) Gestione servizi conto terzi	-

Indice di incidenza dei residui attivi sugli accertamenti

	2011	2012	2013
Totale residui attivi (riportati dalla competenza) x 100	44,86%	30,46%	34,16%
Totale accertamenti di competenza			

Spesa corrente (Titolo I)

		2012	2013
Residui anno precedente	(A)	1.291.889,78	1.284.471,50
Residui riaccertati	(B)	1.200.386,53	1.197.374,62
Grado di smaltimento residui	(B/A)	63,93%	64,48%
Pagamenti su residui	(C)	767.358,59	772.008,25
Residui da riportare	(B-C)	433.027,94	425.366,37

Spesa in c/capitale (Titolo II)

		2011	2012
Residui anno precedente	(A)	4.446.702,02	4.872.046,87
Residui riaccertati	(B)	4.429.514,74	4.846.553,80
Grado di smaltimento residui	(B/A)	12,94%	30,80%
Pagamenti su residui	(C)	572.988,68	1.492.640,60
Residui da riportare	(B-C)	3.856.526,06	3.353.913,20

Minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento

Insussistenza dei residui passivi:	966.841,09
a) Gestione corrente	87.096,88
b) Gestione in c/capitale	879.744,21
c) Gestione servizi conto terzi	-

Indice di incidenza dei residui passivi sugli impegni

	2010	2011	2012
Totali residui passivi (riportati dalla competenza) x 100	66,71%	44,85%	49,94%
Totale impegni di competenza			

Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Dm. Interno 10 giugno 2003, n. 217, predisposta sulla base del presente Rendiconto e riportata in calce a questa relazione, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà degli otto parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel);	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

➤ risulta non rispettato n. 01 parametro su dieci e cioè quello relativo a:

“Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;”

Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Verifiche di cassa

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, 226 e 233, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestioni degli altri agenti contabili (econo~~mo~~ ecc). trimestralmente con metodo campionario.

L'Ente avendo una popolazione inferiore a 3.000 abitanti non è soggetto alla compilazione del prospetto di conciliazione ed al conto economico, pertanto non risultano i relativi prospetti.

Conto Del Patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione al rendiconto è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL:

- considerato che l'avanzo ammonta a euro **436.641,44**, si suggerisce di tenere

cautelativamente vincolata una somma non inferiore a euro 160.000,00 a garanzia dell'eventuale riconoscimento, del debito fuori bilancio, a seguito della sentenza n. 2289/2013, con notifica in data 06.03.2014 dal Tribunale Civile di Cagliari, peraltro non notificata ai fini della ricorrenza dei termini d'impugnazione. L'Ente, con delibera della G. C. n. 23 dell'11.03.2014, ha dato incarico all'Avv. LOI Piergiorgio di resistere in giudizio (visto il parere in tal senso espresso dal medesimo legale) con appello già depositato al n. 186/2014 del registro della Corte d'Appello di Cagliari;

- che a seguito del riconoscimento della premialità, riferita all'attuazione del progetto previsto nel programma di opere, immediatamente cantierabili, è stata riconosciuta dalla RAS la somma di Euro 102.000,00, che a suo tempo venivano anticipate per il cofinanziamento Comunale del progetto medesimo, poiché l'Ente ha osservato la tempistica prevista nel cronoprogramma; pertanto beneficenza che incrementerà l'avanzo di amministrazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

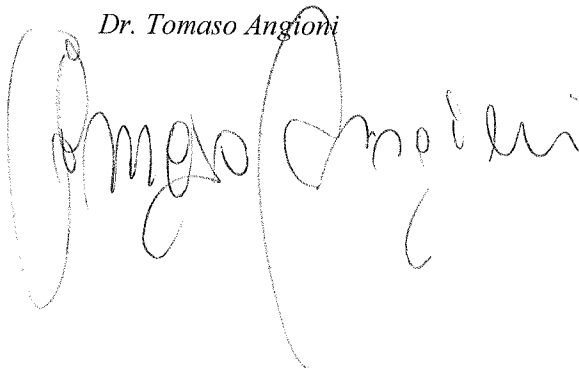
si esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Villaspeciosa, li 07.04.2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Tomaso Angioni

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to read 'Tomaso Angioni', is written over the printed name.